

TRECCATE. PARLA IL DIRETTORE DELLO SPRESAL

“All’Unibios poteva essere una tragedia come a Torino”

Il dirigente del servizio sicurezza: «Subito rinforzi e mezzi»

EMANUELA BRICCO
TRECCATE

«Per garantire la sicurezza sul lavoro servono più uomini e più specializzazioni»: parla il dottor Biagio Calò, direttore dello Spresal, il Servizio per prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Interviene in occasione del primo incontro della commissione sul caso «Unibios». Guarda ai fatti nazionali e novaresi sulla sicurezza dei lavoratori. Poi tira le somme di un anno di indagini e controlli. «Proprio questa settimana abbiamo consegnato alla Magistratura i due fascicoli sull'incidente mortale del maggio scorso nella ditta farmaceutica treccatese - aggiunge Calò - un rogo che poteva essere un'altra Torino».

E' la notte del 5 maggio. Il reattore su cui con altri tre colleghi lavora Marco Pradella, 40 anni non ancora compiuti, improvvisamente esplose. L'uomo è investito dalle fiamme, muore sul colpo. «Gli altri lavoratori si erano allontanati per una pura casualità - ricorda Calò - se fossero stati ai loro posti, accanto al macchinario, sarebbero tutti morti proprio come è accaduto alla Thyssen Krupp di Torino».

Sono trenta i punti sollevati da Spresal e Arpa-Grandi rischi sull'incidente di Unibios: «Fra i più gravi, il mancato funzionamento dell'impianto antincendio - evidenzia Calò - che si è messo in funzione solo dopo l'arrivo dei vigili del fuoco».

Le indagini continuano per mesi: «Sette mesi di sopralluoghi ed interventi conclusi solo grazie all'aiuto di Arpa - prosegue Calò -. Siamo in pochi e da quattro anni il blocco delle assunzioni non migliora la situazione».

Troppo pochi per un territorio come il Novarese in cui lavorano più di 20 mila società, fra cui numerose imprese considerate a rischio: «Dal prossimo anno - ha sottolineato



to Calò - vogliamo istituire una task - force fra Spresal Arpa, Comuni, Provincia e Prefettura per organizzare dei sopralluoghi in tutte le imprese a rischio del territorio. Un compito che consideriamo necessario per evitare altri incidenti come quello di Unibios».

Il 2007 per la sicurezza è stato un anno nero: «Rispetto all'anno precedente il numero di incidenti è diminuito - ha commentato Calò - ma la loro gravità è cresciuta. Pensiamo ad Unibios, oppure alla fine atroce del

giovane Thomas Demarziani, travolto da una motrice ferroviaria nell'ottobre scorso al Centro intermodale merci. Per fare qualcosa di concreto però servono più forze e in particolare giovani specializzati che conoscano gli impianti industriali, oggi sempre più tecnologici e complessi». Intanto a Treccate ieri mattina si è riunita la Commissione tecnica che segue la messa in sicurezza di Unibios. Una riunione voluta quanto prima per evitare lungaggini e dare il via ai lavori di rinnovo. Do-



La vittima

Marco Pradella aveva 40 anni. L'incendio si verificò il 5 maggio e l'operaio fu investito dalle fiamme: morì sul colpo. Per la situazione dell'Unibios è al lavoro un'apposita commissione

po il controllo a sorpresa della Polizia provinciale per appurare l'effettiva chiusura di tutti gli impianti, i treccatesi hanno «tirato» un sospiro di sollievo. In una lettera aperta il Comitato spontaneo tutela ambientale ringrazia il presidente della Provincia Sergio Vedovato e l'assessore Dario Simonetti: «Per avere lavorato scrupolosamente sul caso Unibios anche con le verifiche del caso, come avvenuto recentemente nell'ultima ispezione predisposta dall'assessore Simonetti».

“Un forum permanente”

L'iniziativa dell'Assoindustriali sulla prevenzione degli infortuni

Un forum permanente sulla salute e la sicurezza nei posti di lavoro. L'iniziativa sarà attivata dall'Assoindustria Industriali di Novara a partire dai primi mesi del 2008.

Lo ha annunciato ieri il presidente Mariella Enoc, presentando ai giornalisti le previsioni congiunturali. «Sarà soprattutto rivolto ai tecni-

ci aziendali per diffondere le buone pratiche di prevenzione sia tra gli imprenditori sia tra i lavoratori. La sicurezza riveste per tutti un obiettivo strategico. Le nostre aziende sono molto controllate e questo è un aspetto positivo, perché sprona tutti a migliorare. Nel settore edile, che rappresenta il lato più fragile, si sta lavorando molto. Ma le iniziative non devono essere intraprese a senso unico - aggiunge Enoc - occorre diffondere la cultura della sicurezza anche fra i dipendenti, che in qualche caso prendono alla leggera le misure loro imposte, perché scomode o difficili

da attuare. Invece le forze in campo (imprese e lavoratori) devono unirsi, e non contrapporsi, in questa battaglia di civiltà. Perché la salvaguardia della vita e della salute non si tutela e non si risolve nelle aule dei tribunali».

Per la presidente dell'Assoindustriali è necessario intervenire e insistere proprio in quei settori e quelle situazioni dove la fragilità dei lavoratori è più marcata. «Penso alla forte presenza di operai extracomunitari, più deboli e fragili ed esposti perché arrivano da esperienze e paesi dove la cultura della sicurezza a volte è solo agli inizi». (G. F. Q.)

AUTOSTRADA. NOVITA' NEL 2008

Approvata dal Cipe la quarta corsia sulla Novara-Milano

MARCO PIATTI
NOVARA

Il progetto definitivo della quarta corsia autostradale della A4, tra Novara e Milano, è stato approvato ieri dal Cipe, su proposta del ministero delle Infrastrutture.

Il progetto ha un costo di 265,319 milioni di euro con copertura finanziaria assicurata dal concessionario Satap. Il tratto interessato è di 34 chilometri. Facendo parte del corridoio 5 Lisbona-Kiev, alcune tratte verranno progettate e costruite da Tav e cedute alla concessionaria a fine lavori.

La quarta corsia doveva essere realizzata contemporaneamente ai lavori della Tav, «ma purtroppo non è stato così e questo comporterà - spiega in una nota l'amministrazione provinciale di Milano - ulteriori disagi per i cantieri autostradali, dopo quelli ferroviari. L'opera ha un'importanza fondamentale non solo per garantire la sicurezza sull'importante arteria viabilistica, ma anche per facilitare l'accesso all'aeroporto di Malpensa, dall'A4 Milano-Torino, attraverso il raccordo autostradale Boffalora-Malpensa».

L'assessore provinciale alla Viabilità, Paolo Matteucci, ha commentato: «L'approvazione segna un punto di svolta nelle politiche per il trasporto



Tir sull'autostrada per Milano

pubblico e il prossimo fondamentale obiettivo è realizzare finalmente l'integrazione tariffaria del trasporto pubblico».

E proprio sull'argomento tariffe, c'è stato un intervento di Gaetano Nistri, consigliere regionale di Forza Italia: «E' scandaloso che un'autostrada disastrosa dai cantieri come la Torino-Milano pratichi un aumento dei pedaggi dal prossimo gennaio. Abbiamo un'autostrada che da anni è ormai ridotta a una pericolosissima ginkana tra cantieri e corsie uniche». Il consigliere azzurro ha presentato un'interrogazione a palazzo Lascaris per richiamare la Giunta Bresso «a un maggior impegno sulla tempistica dei cantieri».

VICOLUNGO. AUMENTANO I NEGOZI

Outlet, luci giapponesi e campagna per Tera

Luci giapponesi a Vicolungo. Si intrecciano nelle vie degli Outlet le iniziative dedicate al Natale. Per la Fondazione Tera, che si occupa della cura con adroterapia, c'è l'albero di Natale con i salvadanai di «Adotta un ricercatore». Così gli outlet di Vicolungo diventano sponsor dell'adroterapia ma anche degli studenti, aiutandoli a sostenere i costi della carriera. Intanto per le feste natalizie quest'anno sono state adotta-

te le installazioni della designer giapponese Kazuyo Komoda ad illuminare il Natale agli outlet. Una miriade di luci led bianche rivestono le torri degli outlet. Proseguono fino a piazza Santa Rita dove un palcoscenico allestito con sfere a specchi, simili alle «disco balls» Anni Settanta, ne riflette i raggi producendo un effetto di neve luminosa. In primavera gli outlet si arricchiranno di 50 nuovi negozi, che sono in fase di costruzione. (C. M.)

da 100 anni siamo di casa



SHOW ROOM
CARRIGNANO SESIA (NO)
Viale IV Marzo, 5

CENTRO CUCINE
NOVARA
Viale Dante, 46 A/B

EMPORIO NOTTE
CARRIGNANO SESIA (NO)
Viale IV Marzo, 5

Mobili Fosi Vi augura Buone Feste